



COMUNE DI PAULI ARBAREI

(Provincia del Sud Sardegna)

Via Papa Giovanni XXIII, 6

Tel. . 070939039 - Fax 070939955

mail protocollo@comune.pauliarbarei.ca.it

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 seduta del 17-06-2020

Oggetto: Acconto IMU 2020 - Determinazioni.

L'anno **duemilaventi** il giorno **diciassette** del mese di **giugno** alle ore **19:02**, nella sala consiliare del comune, convocato nei modi e termini di legge, in seduta Pubblica, in sessione Straordinaria in Seconda convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale e sono intervenuti i Signori Consiglieri Comunali:

Cadeddu Emanuela	P	Masala Fabiano	P
Aroffu Carlo Andrea	P	Mattana Antonello	A
Cadau Egidio	P	Medda Penelope	A
Caria Daniele	P	Mereu Angela Maria	A
Corona Corrado	A	Onnis Erica	A
Ibba Maria Stella	A		

risultano presenti n. 5 e assenti n. 6.

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. Fabio Fulghesu

Assume la Presidenza la Signora Emanuela Cadeddu – Sindaco – la quale, accertato che il numero dei presenti è tale da poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge.
- Con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 29 gennaio 2020 sono state deliberate le aliquote Nuova IMU per il 2020, che risultano essere uguali a quelle dell'anno precedente;
- Entro il prossimo 31 luglio 2020 dovrà essere approvato il Regolamento per la Nuova Imu per cui allo stato attuale unico riferimento è la normativa nazionale;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»*;
- il citato comma 762 dispone altresì che *«in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base delle aliquote»* deliberate per il 2020 dal Comune;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento *«stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»*;
- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *«per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;
- l'art. 107, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito nella legge n. 27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;
- l'art. 138, del d.l. n. 34 del 2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160 del 2019, norma che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del regolamento IMU entro il 30 giugno 2020, sicché si rende ora applicabile il regime di approvazione ordinaria, di cui al punto seguente;
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine *«per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»* e che *«i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*;
- la risoluzione n. 5/DF del MEF dell'8 giugno 2020 ha chiarito che i Comuni in base alla propria autonomia regolamentare dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 possono differire la scadenza della I rata anno 2020 in forza dell'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, ma esclusivamente per la quota del tributo a beneficio del Comune e non anche della quota a beneficio dello Stato quindi beni immobili strumentali Cat. D diversi da D10 per aliquota sino al 7,6 per mille;
- la risoluzione citata stigmatizza l'ipotesi di lasciare la scadenza della prima rata al 16 giugno 2020 ma esentare da sanzioni ed interessi i versamenti effettuati entro il 30 settembre 2020 o altra data decisa dal Comune, in quanto sanzioni ed interessi non possono essere oggetto di rinuncia da parte del Comune stesso;

Ritenuto che:

- il Comune possa, ai sensi dell'art. 1, comma 777 lett. b), della legge n. 160 del 2019, con proprio regolamento o con delibera consiliare avente natura regolamentare «*stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari* »;
- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020, differendo la scadenza della prima rata 2020 ma esclusivamente per la quota dell'IMU a beneficio del Comune e non anche per la quota Imu a beneficio dello Stato riguardo i Beni Immobili Strumentali classificati Categoria D ad eccezione del D10;
- la presente deliberazione, in forza delle norme sopra richiamate, ha natura regolamentare e pertanto necessita del parere dell'Organo di revisione, per quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Ritenuto, pertanto, di differire il termine di versamento relativo alla prima rata dell'IMU 2020 a causa delle difficoltà economiche dovute alla pandemia COVID-19 al 30 settembre 2020 esclusivamente per la quota a beneficio del Comune.

Dato atto che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento disposto per una parte dei contribuenti IMU.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, prot. n. 2547 del 11/06/2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, rag. Vincenzo Garau.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria rag. Vincenzo Garau, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Con voti unanimi a favore, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) **Di differire** la scadenza dell'acconto IMU 2020, dal 16 giugno 2020 al 30 settembre 2020 per la quota Imu di spettanza del Comune, mentre per la quota di spettanza dello Stato (beni immobili strumentali Cat. D diversi da D10 per l'aliquota sino al 7,6 per mille) resta la scadenza del 16 giugno 2020;
- 2) **Di dare atto** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge n. 388 del 2000, il 1° gennaio 2020;
- 3) **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Infine, considerando l'approssimarsi della scadenza della rata di acconto IMU del 16 giugno 2020 e la necessità di garantire un'adeguata informazione ai contribuenti, con separata votazione ad esito unanime favorevole

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000,

IL PRESIDENTE

Cadeddu Emanuela – Sindaco
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabio Fulghesu
Firmato digitalmente

Parere Tecnico: si attesta la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;
Rag. Vincenzo Garau

Parere Contabile: si attesta la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rag. Vincenzo Garau
